

et darli aviso de tal venuta, *unde* nostri zonti a la bocha de la grotta, tre di essi a modo de porzi buttossi ne le arme con impeto, et per forza sbucorno la grotta et buttossi per quelli grebani fuzirono lutti, tre feriti amaramente, li altri 6 in poco spazio furono conquistati et presi et brusato alcune caxe fatte in lochi devedati. El quarto giorno dito Consier tornò a Napoli con li ditti 6 malfatori; et come dicono questi napoletani questa è stata la prima volta che sia stà exeguito contra simel habitanti al Castrino per la acerbità dil loco et grebani inaccesibili; di quali erano tre subditi dil Signor tureo, il resto distrituali de malissima sorte, ladri et assassini; et faremo li processi, tre di qual li faremo iusticiar, et li tre mandaremo al Para flambular che di loro fazi quello li par.

Da poi a di 11 zonse uno Capigi di la Porta, con *lettere di 13 . . . dil Zen orator nostro a Constantinopoli*. Zerca uno Casambeì flambular amazato da malandrini in questo teritorio et toltoge verge d'oro et zoie per assà valor, *unde* in manco de una hora mandassemo missier Francesco Londano citadin de qui, con 25 cavalli et pedoni 80 in zerca, et fatto cavalcar con lui ditto Capigi per trovar ditti malfatori, et il terzo zorno tornati menorono con sè alcuni malandrini soi subditi con le mandrie, complici de tal ladri, do di qual fugirono, sichè ditto Capigi restò satisfato et fatoli far bona ciera, zercati li ori per tutta la terra, è partito.

*De li ditti, di 23 fevrer, ricevute ut supra.* Scrive, zerca lettere haute da Constantinopoli dil Zen orator nostro, zerca il credito del magnifico Aias bassà per la decima di formenti, data a questa terra zà più tempo, dia haver 15 milia aspri, vederemo farlo satisfar, et di quel Fiorenzo suo debitor ha una caxa qui, non se trova chi la voi, lui stà al Zante et triumpha. Et sopra questa materia scrivono longamente.

16\* Non potemo restar de non avisar la valorosità et strenue operation de domino Lunardo Arimondo fo de missier Alvise patron et partionevole di barza, qual a di 24 zener partitosi dal Volo cargo di formenti per venetiani, la matina, il zorno de la conversion de San Paulo, sopra Trichiera lontan dal Volo zerca mia 20, fu assaltato da cinque fuste, capitano Cufa rais, che aponto lo aspetava benissimo in ordine, quella dil capitano di banchi 18, quelle altre di 16 et 17 banchi et tre di 12 et 14, et quele combatterono essa nave fin passato mezo zorno con suo gran pericolo, butò a fondi la barca, sfondrò la nave, et schiantato la metà de l'albero, guastatoli

l'artellaria de prora et ruinatoli il tavolato di le garide et feriti molti marinari et morti do, nel qual confitto le fuste, sicome havemo inteso da schiavi fuzili de qui, erano su ditte fuste, quelle esser stà maltrattate, talchè mai non hebero animo de perlongarsi. Fu ferito da freze ditto Cufa rais capitano et uno altro rays de una di le fuste piccole fu morto, feriti *etiam* tra tutte le fuste da 50 turchi, et feriti assai, talchè se aricorderano combater con nave nostre di la sorte de questa. Il patron merita lode, non guarda a spesa per andar ben in ordine, et andando al Volo, asoldò 12 homeni da Schiato oltra la zurma florida l'havea, che si trovava haver su dita nave da homeni da fati 80. A questo modo le nave non pericolano. Questo è il successo di tal battaglia. La qual nave gionse qui a li 21 dil presente, et tra il riconzar et far la barca, credemo avanti mezo il mexe che vien non se partirà.

*Del ditto, di 26 fevrer, ricevute ut supra.* Scrivono la difficoltà hauta in trovar li 15 milia aspri per mandarli a Aias bassà, perchè li stratioti non vol pagar et altri è poveri, *unde* feno conseio et trovono tra loro li danari. *Etiam* loro retori ne deteno di la loro borsa. Et sopra questa materia scrivono assai.

*Item, per un'altra lettera pur di 26.* Come non si trovando danari e per la carestia non si trovava, su arzento, lire tre l'onza, hanno conduto un zudio a prestar de li, qual porta ducati 1000, et presterà a 18 per cento a l'anno, voleva 26, ma l'hanno così conzà; dimandano la confirmatione.

*De li diti, di 6 marzo, ricevute ut supra.* Come hanno trovato li 15 milia aspri et quelli mandati a Constantinopoli a l'orator nostro, li dagi al magnifico Aias bassà.

*Da Traù, di sier Alvise Calbo conte, e capitano, di 4 marzo, ricevute a di 13 april.* 17 Come havia auto uno aviso da sier Hironimo Vitturi nobil di questa, come il reverendo domino Alvise Grilli era zonto questa matina a Svigna loco del signor Turco lontan di qui zerca una zornata, coa assà cavalli, et manda la lettera inclusa. *Item*, è venuto qui uno stratioto, vien di Spalato, qual dice che passando a Salona, ha visto turchi al numero di 500 cavalli, che se ponevano a ordine per voler cavalcar contra ditto Grilli.

La lettera del Vitturi dice così:

*Magnifice ac generose domine mi.*

Adesso che sono hore 17, me vene uno aviso, come l'è zonto il fiol del Serenissimo stamalina a